



IL SEGRETARIO COMUNALE

Nuzzo Dott. Marcello

*[Handwritten signature of Marcello Nuzzo]*

San Felice sul Panaro, 29/07/2019

SEGE

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO - PROVINCIA DI MODENA			
ARRIVO	SERVIZIO	RESP. PROC.	P. C.
DATA 30 LUG 2019	<input checked="" type="checkbox"/> A.G.		<input checked="" type="checkbox"/> Sindaco
N. 11398	<input type="checkbox"/> C.P.T.I.A.	TERMINE	<input type="checkbox"/> Assessore
TIT. 02	<input type="checkbox"/> G.R.		<input checked="" type="checkbox"/> Segr. Com.
CL. 03	<input type="checkbox"/> A.U.T.		<input type="checkbox"/> Altri Serv.
S/CL.	<input type="checkbox"/> S.C.S.	AVVISATO IN DATA	<input type="checkbox"/>
	<input type="checkbox"/> VIG.		<input type="checkbox"/>

Alla Cortese Attenzione del Sindaco del Comune di San Felice sul Panaro  
Sig. Michele Goldoni

e p.c.

Alla Cortese Attenzione del Segretario Comunale di San Felice sul Panaro  
Dott. Marcello Nuzzo

**OGGETTO: intervento a tutela della salute dei cittadini residenti nell'Unione Comuni  
Modenesi Area Nord.**

**Premesso che:**

- l'articolo 32 della Costituzione italiana cita: **“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti.”;**
- l'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola è una priorità per tutti i cittadini dell'Area Nord;
- la politica sanitaria condotta nell'ultimo decennio ha portato ad un depauperamento dei servizi ospedalieri dell'Area Nord;
- Nel 2011 i posti letto presenti nei nosocomi di Mirandola e Finale Emilia erano rispettivamente 200 e 42 e ad oggi quelli presenti nel solo Santa Maria Bianca sono 126, cioè 116 posti letto in meno, nonché 72 in meno di quelli previsti dal PAL del 2011 che ne prevedeva 198;
- l'integrazione Carpi - Mirandola, che doveva portare alla realizzazione di un Ospedale unico in posizione baricentrica, ha impoverito il Santa Maria Bianca attraverso le aree omogenee e i primari a scavalco, senza che venisse realizzato lo studio di fattibilità per l'Ospedale baricentrico;
- in data 17 gennaio 2019 il Consiglio dell'UCMAN ha dato mandato al Presidente dell'UCMAN di rendersi parte attiva nei confronti dell'AUSL e della Regione Emilia Romagna affinché venisse inserita nella programmazione 2019 la qualificazione costante del personale, dei servizi e dei vari reparti presso gli ospedali di Mirandola e Carpi, dando all'Ospedale di Mirandola il medesimo livello operativo di quello di Carpi (I livello), ripristinando i primariati propri e assicurando la piena operatività delle Unità Operative;

- la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria (CTSS) della provincia di Modena il 13 marzo 2019 con propria delibera n. 4 ha dichiarato: “... *si ritiene necessario l'inizio di un percorso che porti alla progettazione di un nuovo Ospedale sul territorio di Carpi superando così l'idea di un nosocomio baricentrico*”;

#### **Constatato che:**

- secondo quanto riportato dalla Gazzetta di Modena in data 25 Luglio 2019, l'ipotesi di un ospedale baricentrico sarebbe stata definitivamente scartata per le difficoltà legate ai collegamenti viari;
- Secondo quanto riportato dalla Gazzetta di Modena in data 25 e 26 Luglio 2019, l'Ospedale Santa Maria Bianca di Mirandola ha fruito di ingenti finanziamenti post sisma capaci di garantire la ricostruzione degli immobili;
- la popolazione dell'Area Nord è di 84.764 abitanti e quella delle Terre d'Argine, con l'esclusione di Campogalliano che gravita su Modena e Baggiovara, è di 96.486 abitanti;
- l'Ospedale Ramazzini di Carpi è classificato come struttura di Area anche grazie all'inclusione della popolazione della Bassa Modenese nel conteggio necessario a tale classificazione e senza tale condizione entrambi gli ospedali dovrebbero essere classificati di prossimità;
- a causa delle scelte in materia sanitaria degli ultimi venti anni e delle evidenti problematiche relative alla viabilità, i cittadini dell'Area Nord finirebbero col non avere gli stessi servizi dei cittadini di Carpi, Modena e Sassuolo;
- nelle Case della Salute l'assistenza avviene attraverso l'azione congiunta dei medici di famiglia, dei pediatri, dei medici specialisti, degli infermieri, degli assistenti sociali, delle ostetriche, degli operatori socio assistenziali, del personale allo sportello, delle associazioni di pazienti e di volontariato;

#### **Evidenziato che:**

- attualmente risulta operativo l'Ospedale San Sebastiano di Correggio (RE), che dista dall'Ospedale Ramazzini di Carpi all'incirca dodici chilometri;
- l'ipotesi di un Ospedale baricentrico tra Carpi e Mirandola poteva essere la soluzione ottimale in quanto avrebbe garantito equità a tutti i cittadini, oltre che assicurare qualità ed efficienza dell'offerta sanitaria, di fatto però definitivamente scartata dal C.T.S.S.;

**I Consiglieri comunali impegnano il sindaco e la giunta al fine di salvaguardare con ogni azione possibile la salute dei cittadini residenti nell'Unione Area Nord e di sostenere l'Ospedale di Mirandola, garantendone l'autonomia operativa ed amministrativa e di provvedere in particolare:**

- al ripristino delle Unità Operative Complesse e dei primariati di Chirurgia, Anestesia, Ostetricia - Ginecologia, Pediatria, Pneumologia, Cardiologia, Citodiagnostica, il ripristino dei 198 posti letto presenti prima del terremoto e previsti dal PAL 2011, come condizione minima con lo scopo di arrivare al numero giusto di posti rapportati al numero di abitanti

previsto per legge in riferimento all'indice nazionale di posti letto per acuti del 3,7 per mille abitanti, di cui all'articolo 8 della legge 24 dicembre 1993, n. 537;

- alla tutela del Punto Nascita con Pediatria, per scongiurarne la chiusura, incentivando la natalità a Mirandola;
- alla riattivazione della terapia semintensiva (ASPO) che dovrà tornare ad essere al servizio dei reparti e di tutti i pazienti critici;
- al pieno utilizzo delle attrezzature donate dalla popolazione all'Ospedale;
- al coinvolgimento dei privati anche attraverso Fondazioni, Tecnopolo, UCMAN a realizzare reparti specialistici strettamente connessi alle eccellenze territoriali;
- all'utilizzo di padiglioni e spazi attualmente inutilizzati per il potenziamento dell'Ospedale e non per la Casa della Salute, che dovrà essere edificata esternamente al complesso ospedaliero;
- alla realizzazione dell'Hospice;
- al potenziamento dei servizi di Guardia Medica e Medibase;
- ad impegnare i sindaci dei 9 comuni dell'UCMAN a partecipare attivamente alla CTSS al fine di ottenere i risultati sopra elencati.

Per la lista "NOISANFELICIANI"  
il capogruppo Francesco Bullè

